

discepolo amato



Ospedale
di Circolo
Fondazione
Macchi

VIII Domenica
dopo Pentecoste

Ospedale di Circolo
Varese

Parrocchia
San Giovanni Evangelista

VOCAZIONE - Il nostro è un Dio che chiama

di Gianfranco Pallaro, diacono

Fin dalle prime pagine della Bibbia, nel capitolo 3 del libro della Genesi, Dio chiama **Adamo** chiedendogli "Dove sei?" (Gen 3,9). E poi, in tutta la storia del popolo d'Israele, Dio chiama sempre qualcuno: **Abramo**, perché lasci la sua terra e si metta in cammino; **Mosè**, mentre pascola il gregge di suo suocero nel deserto del Sinai;

Geremia, prima ancora di nascere; **Giona**, che scappa per non andare a Ninive; **Amos**, che porta al pascolo le sue pecore a Tekoà...

Oggi la liturgia ci propone la chiamata di Samuele, che è ancora un bambino e che inizia la sua vita in un tempo in cui "la parola del Signore era rara" (1 Sam 3,1) e che "fino ad allora non aveva conosciuto il Signore" (1 Sam 3,7). Nel brano che oggi leggiamo c'è una parola che viene ripetuta ben cinque volte: **ECCOMI** (1 Sam 3, 4-5-6-8-16). E' la risposta pronta che Dio attende da ogni essere umano, perché la sua chiamata non è limitata a qualcuno (preti, suore, diaconi, frati...), ma riguarda **tutti**; l'importante è ascoltare, riflettere, meditare, pregare e ... subito (ECCOMI) rispondere.

Vocazione? E' necessario che recuperiamo l'ampiezza di questo termine: **per ogni essere umano è la chiamata, la vocazione, perché nessuno è nel mondo per caso o per sbaglio.**

L'insensatezza, che talvolta corrode i nostri giorni, può essere vinta e trovare senso riscoprendo la vita, ogni vita, come vocazione, ovvero come disegno, progetto.

Certamente è difficile riconoscere un senso alla propria esistenza quando mancano le condizioni indispensabili perché si possa costruire, anche con un lavoro dignitoso, il proprio futuro.

Ma, a proposito di vocazione, ci sono, nella pagina del vangelo di Matteo di oggi, in cui leggiamo della chiamata dei primi quattro apostoli, due piccoli dettagli significativi.

Il primo: **la vocazione non ha un luogo particolare, diverso rispetto ai luoghi del vivere quotidiano.** La parola del Signore raggiunge i fratelli Simone e Andrea e i fratelli Giacomo e Giovanni sulla riva del lago di Galilea, intenti alle operazioni legate alla loro attività lavorativa: erano pescatori. Lo scenario della vocazione non è necessariamente il Tempio o il silenzio della preghiera. Le mani dei quattro chiamati puzzavano di pesce ed erano alle prese con le reti. La Parola di Dio che chiama ci raggiunge là dove siamo, dove lavoriamo, nella nostra quotidianità.

Il secondo dettaglio: **la risposta, come nel caso di Samuele (ECCOMI), è immediata, senza indugio.** Così come sono, i quattro pescatori vanno dietro al Maestro **SUBITO** (Mt 4, 20-22).



Una meditazione sul momento storico che stiamo vivendo: la pandemia ha segnato la nostra vita sociale e comunitaria, ma Dio ci dona tanti segni di speranza.

RISPONDERE AL SUO AMORE

di Mons. Massimo CAMISASCA

La pandemia causata dalla diffusione del Covid-19 è piombata su di noi come una realtà imprevedibile, imprevedibile e generalizzata che ha trasformato dal profondo tutte le nostre giornate e le abitudini della nostra vita, fino a toccare alcuni aspetti del nostro rapporto con Dio.

La storia personale dell'uomo e la vita quotidiana generalmente sembrano procedere più o meno allo stesso modo. Ma ad un certo punto un evento, grande o infinitesimale, può cambiare completamente tutto e determinare una trasformazione che può necessitare anche di anni per essere compresa e metabolizzata. Il Coronavirus ha fatto emergere con forza la paura che già da tempo dominava il nostro clima spirituale e sociale. La crisi economica iniziata nel 2008 aveva già disseminato molte tensioni, così come la grande trasformazione antropologica avvenuta soprattutto negli ultimi tre decenni ha messo in discussione l'essere uomo e l'essere donna, la vita delle famiglie, il valore stesso del "far famiglia". La profonda incertezza su ciò che è bene e ciò che è male è stata evidenziata ed accentuata dal diffondersi esponenziale della pratica dell'aborto e dalle numerose considerazioni a favore dell'eutanasia provenienti da più parti. In tutto questo clima di crisi profonda, penetrata perfino dentro la Chiesa, l'epidemia giunge come un nuovo e definitivo tramonto o come un'occasione di rinascita.

Ciò che sta accadendo rappresenta un richiamo molto forte da parte di Dio a una rilettura della nostra storia personale e collettiva. Egli si mantiene sempre fedele all'alleanza stipulata una volta per sempre nel sangue di suo Figlio. Ma in questi mesi, così come in ogni tornante difficile della storia, Egli ci invita a rispondere al suo amore con una consapevolezza diversa, più profonda. Ciascuno di noi personalmente, ma anche insieme ai propri famigliari e ai membri della propria comunità, è chiamato a rinnovare la propria adesione



all'alleanza che Dio sempre ci offre.

Siamo ancora nello stordimento, ancora dobbiamo renderci bene conto di che cosa sia accaduto. Anche la vita ordinaria della comunità cristiana è stata segnata fortemente dall'epidemia. Abbiamo dovuto rinunciare ai nostri incontri e soprattutto alle celebrazioni liturgiche comunitarie che costituiscono il tessuto fondamentale della vita della Chiesa. Abbiamo purtroppo anche assistito a una manifestazione di laicismo da parte di chi ci governa: la giusta preoccupazione di dare ordini rapidi e di ottenere obbedienza ha fatto dimenticare quanto sia importante, proprio in momenti come questi, il legame della popolazione con ciò in cui crede e con coloro che si riconoscono come fratelli. Sono temi su cui dovremo tornare molto presto, anche perché il Coronavirus ci obbligherà a ripensare molte delle espressioni pastorali delle nostre comunità, almeno per i prossimi tempi.

Assieme a tutto ciò non posso però trascurare un elemento assolutamente positivo: le nostre comunità hanno dato prova di un'immensa creatività di carità e di comunicazione. Le persone, soprattutto quelle più sole, sono state cercate sia per rispondere ai loro bisogni materiali che a quelli spirituali. Si sono annodate reti di preghiera quotidiana e festiva, sono state create consuetudini di supporto spirituale attraverso l'espresività dei social. Questi ultimi hanno vissuto una conversione significativa nel loro uso. Dobbiamo comunque sempre ricordare che la Chiesa è un fatto materiale e spirituale, e non potrà mai essere un fatto virtuale. Ma soprattutto, ciò che mi ha impressionato è stato il riapparire della preghiera pubblica, in questo momento paradossalmente così privato. Pensiamo all'eco che ha avuto la preghiera del papa nella piazza San Pietro deserta. E il risorgere della preghiera può essere l'inizio del risorgere di una comunità.

Sabato 1 - Domenica 2 agosto - Perdono d'Assisi

Da mezzogiorno del 1° agosto a tutto il giorno successivo i fedeli possono ottenere l'Indulgenza plenaria della porziuncola una sola volta, visitando la Chiesa parrocchiale o una chiesa francescana e recitando il Padre nostro e il Credo. È richiesta la Confessione, la recita del Credo e la preghiera secondo le intenzioni del Papa.

Mercoledì 5 agosto

6° incontro in Preparazione al Sacramento del Matrimonio per i fidanzati.

CELEBRAZIONI IN AGOSTO 2020

Ospedale di Circolo e Ospedale del Ponte

Lunedì – Venerdì **Ore 8 in San Giovanni Paolo II – Ospedale di Circolo**

SOSPESA S. Messa delle ore 17 al Circolo

Ore 18 in Cappella – Ospedale del Ponte

Sabato

Ore 17 in San Giovanni Paolo II – Ospedale di Circolo

SOSPESA S. Messa delle ore 20 al Ponte

Domenica

Ore 11 in San Giovanni Paolo II – Ospedale di Circolo

Ore 17.30 in Chiesa grande – Ospedale del Ponte

Solennità dell'Assunta

Venerdì 14

Ore 8 in San Giovanni Paolo II – Ospedale di Circolo

Ore 17 in San Giovanni Paolo II – Ospedale di Circolo

Sabato 15

Ore 11 in San Giovanni Paolo II – Ospedale di Circolo

Ore 17.30 in Chiesa grande – Ospedale del Ponte

Domenica 16

Ore 11 in San Giovanni Paolo II – Ospedale di Circolo

Ore 17.30 in Chiesa grande – Ospedale del Ponte

Quando ti ho incontrato e mi hai detto: "Seguimi",
non sapevo quello che avrei vissuto venendoti dietro;
non sapevo quello che avrei dovuto lasciare
e quello che in cambio mi avresti dato.
Quando ti ho incontrato, l'unica cosa era volerti amare,
perché intuivo che eri l'Amore, e che avevi dato la tua vita:
nessuno per me l'aveva mai fatto!
Quando ti ho incontrato, anche il dolore
sembrava meno faticoso da accettare,
forse perché, per grazia tua,
capivo appena che era l'amore con cui ti amavo.
Ora che vivo con te, che vivo di te,
sembra che la vita abbia un altro senso,
quello di chi, sperimentato l'amore, ha un solo desiderio:
essere te, per amare come te l'umanità.

preghiera



**CALENDARIO LITURGICO
DAL 19 AL 26 LUGLIO 2020**

✠ 26 DOMENICA

VIII DOPO PENTECOSTE A

📖 Vangelo della Risurrezione: Luca 24, 13-35
📖 1Samuele 3, 1-20; Salmo 62; Efesini 3, 1-12; Matteo 4, 18-22

✠ **Dal grembo di mia madre sei tu il mio sostegno**

[I]

S. Giovanni Evang.	8.30	SOSPESA
S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa PRO POPULO
S. Giovanni Paolo II	17.55	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	18.30	S. Messa PRO POPULO

27 LUNEDÌ

S. Pantaleone

📖 1Samuele 1, 1-11; Salmo 115; Luca 10, 8-12
✠ **Accogli, Signore, il sacrificio della nostra lode**

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa per Rosanna D'Alessio
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa

28 MARTEDÌ

Ss. Nazaro e Celso

📖 1Samuele 10, 17-26; Salmo 32; Luca 10, 13-16
✠ **Beato il popolo che ha il Signore come Dio**

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa

29 MERCOLEDÌ

S. Marta

📖 1Samuele 17, 1-11. 32-37. 40-46. 49-51; Salmo 143; Luca 10, 17-24
✠ **Dio solo è la nostra forza**

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa secondo l'intenzione di Papa Francesco
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa secondo l'intenzione del Vescovo Mario

30 GIOVEDÌ

📖 1Samuele 24, 2-13. 17-23; Salmo 56; Luca 10, 25-37
✠ **A te mi affido: salvami, Signore!**

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa

31 VENERDÌ

S. Ignazio di Loyola

📖 1Samuele 28, 3-19; Salmo 49; Luca 10, 38-42
✠ **Viene il nostro Dio e non sta in silenzio**

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa per Ferrarese Ignazio
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa

1 SABATO

S. Giovanni Paolo II **17.00** S. Messa vigilare per don Giovanni Verpelli

✠ 2 DOMENICA

IX DOPO PENTECOSTE A

S. Giovanni Evang.	8.30	SOSPESA
S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa per Dario Ponti
S. Giovanni Paolo II	17.55	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	18.30	S. Messa PRO POPULO